

PIANO SOCIO ASSISTENZIALE

Anno 2009

Con la legge 328/2000, prima legge nazionale di riforma del Welfare con l'obiettivo di garantire alle persone ed alle famiglie un sistema integrato di interventi sociali, si passa da un concetto di delega a quello di assunzione di responsabilità dell'Assemblea dei Sindaci, attraverso l'utilizzo del Piano di Zona.

Il nuovo Piano di Zona (2009/2011) si configura, quindi, come strumento promosso dai diversi soggetti istituzionali e comunitari per analizzare i bisogni ed i problemi della popolazione: garantire i livelli essenziali di assistenza; definire obiettivi e priorità a cui finalizzare le risorse; promuovere solidarietà e aiuto; stabilire forme e modalità gestionali atte a garantire interventi integrati in termini di efficacia, efficienza ed economicità.

La maggiore interazione tra i soggetti, nel rispetto dei ruoli e delle specifiche funzioni, può essere garanzia di maggior tutela delle persone, in particolare di quelle più deboli che spesso, oltre a non essere in grado di soddisfare autonomamente i propri bisogni, non riescono nemmeno a formulare domande pertinenti ai servizi.

Per queste ragioni l'Amministrazione pone la centralità della persona ed il sostegno alla famiglia in un'ottica non solo riparativa e di tutela, ma anche di prevenzione e promozione del benessere.

Per dare risposte concrete secondo un principio di equità e solidarietà, conferma le scelte di fondo che hanno finora caratterizzato gli obiettivi di salute e di benessere sociale e pertanto:

- **adotterà** misure economiche di contrasto alla povertà;
- **garantirà**, attraverso il Servizio Sociale ed il Segretariato Sociale, ascolto e valutazione dei bisogni (in particolare per le situazioni complesse che necessitano di un pronto intervento sociale e di una continuità assistenziale), consulenza e supporto in merito alle opportunità previste dalle normative vigenti (buoni e voucher sociali, buoni badanti, per le famiglie numerose, per l'affitto, per la scuola, telesoccorso, telecontrollo, assistenza domiciliare, ricoveri temporanei, ecc.);
- **continuerà** a potenziare il già collaudato S.A.D. (Servizio di Assistenza Domiciliare) per favorire l'autonomia delle persone, la vita di relazione e la permanenza nel proprio ambiente familiare e sociale, attivando se necessario, in collaborazione con la Comunità Montana di Sondrio, il servizio di telesoccorso e telecontrollo;

- in collaborazione con le Aziende private (in qualità di sponsor) e l'Ufficio di Piano (quale partner tecnico) **sperimenterà** il "*Laboratorio di marketing sociale*" per l'integrazione sociale ed il recupero di soggetti disagiati, sostegno alle fasce deboli, iniziative per l'infanzia;

- in relazione alle situazioni di emergenza, **collaborerà** con l'Unità Operativa anziani ed adulti non autosufficienti dell'A.S.L. per la valutazione multidimensionale per inserimenti in R.S.A., C.D.D. e R.S.D., inserimento per ricovero temporaneo di sollievo, valutazioni sociali per prescrizione ausili, affinché interventi e prestazioni di carattere socio-sanitario siano accompagnati da risposte individualizzate all'interno della rete dei servizi, a favore della persona e della sua famiglia;

- nell'area minori **promuoverà** interventi di supporto alla genitorialità attraverso azioni concrete a sostegno della famiglia, favorendo l'integrazione tra competenze familiari e professionali, anche attraverso l'assistenza scolastica; interventi domiciliari in favore delle famiglie multiproblematiche con il servizio di A.D.M. (Assistenza Domiciliare ai Minori), che si configura come servizio di integrazione e supporto educativo nell'ambito del loro nucleo familiare; attività di accompagnamento alle famiglie disponibili all'adozione o all'affidamento; **continuerà** la promozione del progetto "*Nati per leggere*" (promosso dall'Associazione Culturale Pediatri) in collaborazione con la Biblioteca Comunale, per sensibilizzare i genitori sull'importanza altamente educativa della lettura fin dai primi mesi di vita;

- con il "*Centro Estivo*" dal 6 al 31 luglio, rivolto ai ragazzi della Scuola Primaria e del primo anno della secondaria di primo grado, **garantirà** un supporto ai genitori, creando, attraverso un servizio qualificato, attività ludico-laboratoriali ed esperienze all'aperto che consentano ai bambini di vivere un'esperienza formativa attraverso l'attività estiva;

- in collaborazione con i Comuni dell'Unione delle Orobie -e con finanziamento delle leggi di settore- **favorirà** l'attivazione di "Fiabando", progetto per l'integrazione scolastica e sociale di minori stranieri (già sperimentato con successo nell'anno 2008);

- ancora, in collaborazione con la Biblioteca Comunale, **gestirà** il "Punto Giovani", finanziato dalla legge 285 del 1997; il progetto si pone come principale obiettivo quello di sviluppare servizi ed interventi di informazione e aggregazione in favore di adolescenti e giovani;

- in collaborazione con l'U.D.P. (Ufficio di Piano), l'A.S.L. (Dipartimento dipendenza e Servizio Famiglia) e la Provincia **si opererà** per sviluppare il "*Piano Locale Giovan*", nuovo strumento di programmazione territoriale per le politiche giovanili del distretto, con l'obiettivo di promuovere

maggior informazione per contrastare le dipendenze da droghe, alcool e farmaci e sostenere i giovani nel processo per il raggiungimento della piena autonomia.

Da questo punto di vista **riconosce** all'Oratorio funzione educativa e sociale; esso organizza momenti di formazione rivolti ad accompagnare ed orientare, sviluppando il senso di appartenenza alla comunità locale ed educando alla solidarietà;

- con l'obiettivo di favorire momenti di incontro e di socializzazione tra i giovani del paese che si affacciano alla maggior età, **organizzerà** la festa dei diciottenni, che si propone come momento di gioia e di convivialità. Durante la festa verrà consegnata a ciascun partecipante una copia della Costituzione italiana;

- **svilupperà** interventi mirati, anche in collaborazione con la Comunità Montana di Sondrio, con l'obiettivo di promuovere una maggior consapevolezza nei giovani e negli adulti rispetto ai nuovi stili del divertimento e del consumo di sostanze psico-attive, al fine di ridurre il rischio per la salute di chi utilizza sostanze psicotrope;

- con tutte le Associazioni e con la Cooperativa Alba **saranno patrocinare** iniziative di prevenzione e di educazione alla salute, mentre con l'Associazione Chicca Rajna **si collaborerà** per l'assistenza ai malati terminali.

Il Comune **verserà** all'Ufficio di Piano, attraverso l'Unione delle Orobie, i contributi per il concorso nella spesa relativa alla gestione dei Servizi Socio Assistenziali.

Albosaggia, marzo 2009

L'Assessore ai Servizi Sociali
(F.to Lina Paganoni)